

I dischi della settimana

- 1) Led Zeppelin Remasters (Atlantic)
- 2) Paul McCartney Tripping the live fantastic (Emi)
- 3) Shiva Burlesque Mercury blues (Fundamental)
- 4) Roben Johnson Complete recordings (CbsColumbia)
- 5) Slayer Seasons of the abyss (Del American)
- 6) Lucio Dalla Cambio (Rca)
- 7) Fields of the Nephilim Elyzium (Situation Two)
- 8) Charlatans Some friendly (Situation Two)
- 9) Sisters of Mercy Vision thing (Wea)
- 10) Iron Maiden No prayers for the dying (Emi)



Lucio Dalla

A cura di Disfunzioni Musicali, via degli Eruschi/14.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Ellen Christi voce, gestualità e vibrazioni del corpo



La vocalista Ellen Christi marta al Café Latino

Fra le nuove voci del jazz, il nome di Ellen Christi è oggi diventato noto per la professionalità con cui ha educato il suo vocalismo e per l'impatto scenico di ogni sua performance. Musica e improvvisazioni si riflettono infatti, nelle sue esibizioni, in gestualità e battito al suono è un'emanazione del corpo - ha dichiarato la Christi - e per ottenere suoni pieni, per manipolarli in modo che portino un loro messaggio, bisogna assecondarli con il movimento del corpo. Solo così si crea quella vibrazione necessaria per proiettare vocalmente un'emozione, per comunicarla. Trentasette anni ventenni a New York, Ellen è stata tra i fondatori di un collettivo formato da vari artisti (pittori, musicisti, poeti e videomakers) che producono e presentano spettacoli cercando talvolta un punto d'incontro per far coesistere più espressioni. Negli ultimi anni ha lavorato con Don Cherry, Ray Anderson e Rita Wood, viaggiando anche molto in Europa e trovando un ambiente che lei stessa ha definito «più congeniale» alle ne-

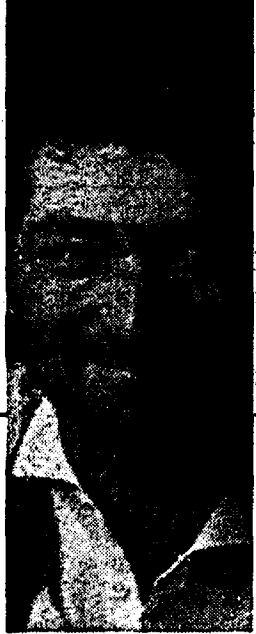
cessità dell'artista. Una musica, quella di Ellen, sempre sospesa tra aggressività e dolcezza, la capacità di seguire con la voce e il corpo la carica emozionale del più lunghi a solo del sax o di altri strumenti, sono tra le caratteristiche che l'hanno imposta al pubblico. Ellen sarà di scena martedì al Café Latino, in compagnia di tre eccellenti partners: il sassofonista Carlo Actis Dato, il contrabbassista Enrico Fazio e il batterista Florenzo Sordini.

# ANTEPRIMA

TEATRO

MARCO CAPORALI

Condomini e argentini ottimisti con Gioele Dix



Gioele Dix protagonista di «Antologia di Edipo»

Gioele Dix ritorna al Parioli con una sua personale *Antologia di Edipo*, camellata di personaggi che lo hanno reso famoso, come l'automobilista nevrotico, e di nuove creazioni sempre all'insegna del comico. Tra queste spicca la figura del condomino, naturalmente arrabbiato e alle prese coi problemi di ogni giorno. Al posto delle consuete invettive, l'automobilista intratterrà il pubblico con monologhi inediti, vicini al soliloquio e senza richieste di complicità. «I tipi umani» proposti vanno dall'Indeciso al pignolo, dall'aggressivo all'angelino. Quest'ultimo, che esegue una canzone peruviana per il solo gusto di polemizzare con una cultura differente dalla propria, incarna ottimismo e solarità. Come dice Gioele Dix, «ciascun tipo rappresenta un aspetto della mia personalità. Il comico nasce da situazioni quotidiane che appunto su foglietti sparsi. Parlerò del teatro Parioli, di Roma, del traffico, dei miei viaggi, degli italiani all'estero». *Antologia di Edipo*, che debutta martedì alle 21.30 con repliche fino alla Befana (domenica alle 17.30 e lunedì riposo), a differenza del precedente *Ma lo stomaco vuoto non prevede scenografia*, i pochi oggetti sulla pedana (un telefono, un leggio e uno sgabello) non saranno utilizzati. Nella seconda metà dello spettacolo Gioele Dix andrà incontro ai suoi amatori con sketches a richiesta, alternando tic e follie a piaciamento del pubblico.

**Arenico e vecchi merletti.** Va in scena l'opera di Joseph O. Keesinger, con le vecchie e adorabili zie e il critico teatrale Mortimer Brewster, portata agli schermi da Frank Capra nel 1944. Regia di Cecilia Calvi, con Ciro Scalera e Susanna Schemmari. Stabile del Giusto.

**Star Trek e Trak.** Commedia parodica del genere fantascientifico, degli effetti speciali e dei lunghi comici e tv da *Incontri ravvicinati a Gevone (Molise)*, scritta da Claudio Impegno e Roberto Dragetti e messa in scena dalla compagnia teatrale brigata di Massimo Cirio. Teatro del Muse.

**Rose rosse.** Gioco grottesco e surreale scritto da Wardal, in scena con Viviana Falc, per la regia di Marco Gagliardi, realizzato in collaborazione con il Centro d'Arte e Cultura «Agora» di Palermo. San Genesio.

**Matrimoniali, adulteri e champagne.** Per festeggiare il centenario del Teatro alla Ringhiera, vanno in scena un atto unico mai rappresentato di Italo Svevo, *La verità*, e *Sogni Boulevard* di Courteline, con regia e interpretazione di Angelo Gualdi. Alla Ringhiera.

**La buona novella.** Cinque donne si ritrovano a un incrocio divagando su Gesù, Krishna e Shabanki, divinità del Maya. Testo e regia di Marco Balliani, col teatro «Routalibera» Spazio Zero.

**Provaci ancora, Sam.** Il testo di Woody Allen, tradotto da Pier Francesco Paolini, è riproposto in chiave teatrale da Gianni Calviello, con Enzo De Marco, Andrea Litta Modignani e Flora Nocera. Da oggi al Teatro di via Speroni.

**Serata d'onore.** Invitato da Maurizio Costanzo, è di scena Arnoldo Foà, con appunti dal suo libro *Le pompe di Satana*, scritto vent'anni fa e da pochi giorni in commercio. Lunedì al Parioli.

**Riflessi.** Nella rassegna di teatro di ricerca

Circa 50 opere inedite dello scultore databili tra gli anni Trenta e il 1986; sculture in legno, pastelli, disegni. Tra i pezzi più interessanti tre statue lignee sul motivo dell'onda e una grande conchiglia.

**Carlo Pagliari.** Galleria Incontro d'arte, via del Vantaggio 17A; da martedì all'11 gennaio; ore 11.13 e 16.30.20. Un disegnatore di immagini notturne e come sospese nell'attesa con steminati spazi vuoti.

**Fabio Mauri.** Studio Bocchi, piazza de' Ricci 129; da oggi fino al 20 dicembre; ore 17.20. La memoria storica e estetica è il grande leitmotiv dell'immaginazione di Mauri quando costruisce un ambiente e quando fa disegni e acquarelli.

**Fiori pari fiori dispari.** Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22A; da mercoledì al 9 gennaio; ore 11.13 e 17.20. Fiori e metafore le più diverse fatte con i fiori da Rocco Falciano, Franco Ferrari, Luigi Ferranti, Giovanni Filocamo, Antonio Rizzo e Flacido Scandura.

**Franciszek Starowolky.** Galleria Spicchi dell'Est, piazza S. Salvatore in Lauro 15; da lunedì al 2 febbraio; tutti i giorni, ore 17.20 chiuso lunedì e festivi. Oltre 60 opere dagli acquarelli anni 60 agli recenti il percorso di un artista polacco che è un forte disegnatore di concetto di mano che predilige il «terribile» barocco e immaginifico.

**Gianni Tambone.** La mostra del giovane artista è allestita nella sala riunioni del Comune di Subiaco, piazza Giuseppe Lustrissimi. Da lunedì al 21 dicembre. Ore 10.13 e 16.20.

**«Scenario Informazione»**, a cura di Titti Danese e Giuseppe Bartolucci, Tonino Taluni presenta un suo spettacolo (che ha per sottotitolo *Scugnizzo d'Oriente*) che vaga tra caffè di Bagdad, fantastici harem napoletani e mercati orientali. Prodotto da Teatri Uniti, da martedì al Delle Arti.

**Ore rubate.** Magda Mercatali, accompagnata al piano da Gilda Butta, rievoca le vicende di una giovane contadina diventata dettologa e moglie di un commerciante. La commedia, con la partecipazione di Emilia Bonucci e Corrado Ferrara, è scritta e diretta da Lucia Stragati. Da martedì alla Sala Umberto.

**La favola del cavallo.** Sogno epico in forma di mosaico, con una compagnia di giullari che attraverso un carretto cento anni di storia. Dal teatro di strada all'avanzato spettacolo, ripercorrendo tra tanghi e tarantelle un cavallo in fuga. Scritta e diretta da Tonino Tosto, la commedia è interpretata dal gruppo «Teatro essere». Da mercoledì all'Orologio.

**Volevamo essere gli U2.** Con sei neo-diplomati del Centro sperimentale di cinematografia, per la regia di Umberto Marino (autore del testo) lo spettacolo fa scorrere immagini e suoni di un odierno complesso di ventenni, tra delusioni e grandi tradimenti. Da mercoledì all'Argot.

**Storia di ordinaria follia.** Messinacena di Meme Perini, ambientata in una Napoli californiana, del racconto di Charles Bukowski *La sirena scoprezza*, incluso nel libro *Storie di ordinaria follia*. Antonio Zequila interpreta Tony. Sergio Basile Billi e Luciana Zanello la sirena. Da mercoledì al Teatro Colosseo.

**La notte spagnola.** Tratto da *L'azzurro del cielo* di Georges Bataille e prodotto dal Politecnico in collaborazione con il Centre Culturel Francese, lo spettacolo di Rossella Or, per la regia di Mario Prosperi, vede in scena accanto all'attrice Lou Castel, Annalisa Foà, Giuseppe Marini e Maria Libera Ranaudo. Da giovedì a lunedì alla Centrale elettrica (via Ostiense 104).

I libri della settimana

- 1) Bowles, *Il tè nel deserto* (Garzanti)
- 2) Vergani, *Misure del tempo* (Leonardo)
- 3) Barbato, *Cartoline* (Sperling)
- 4) D'Agostino-Zerl, *Sbrucchiando i piselli* (Mondadori)
- 5) Bocca, *La disunità d'Italia* (Garzanti)
- 6) Castellana, *Le età del desiderio* (Mondadori)
- 7) Spinosa, *Vittorio Emanuele III* (Mondadori)
- 8) De Felice, *Mussolini l'alleanza* (Einaudi)
- 9) Biagi, *Lubianchi* (Rizzoli)
- 10) Andreotti, *Il potere logora* (Rizzoli)



Andrea Barbato

A cura della Libreria Croce, Corso Vittorio Emanuele, 156.

CINEMA

DARIO FORMISANO

Bentornato Walt Disney «sirenetta» di Hollywood



Del film d'animazione «La sirenetta» della Walt Disney

Non perdiamoci *La sirenetta* (da ieri nel cinema Empire, Paris, Reale, Empire 2). Esce dai cantieri della Walt Disney e rivivisce i vecchi fasti degli *Aristogatti*, di *Lilli e l'vagabondo*, del *Libro della giungla*. Con un riferimento al mondo classico e tradizionale delle fiabe spesso scacchettato da Walt Disney in persona. Qui lo spunto narrativo è la omonima favola di Andersen, la storia d'amore delcanta tra una sirena e un principe azzurro. Finirà tutto bene nonostante lei sia destinata a un tritone, e il finale della fiaba vera fosse non proprio lieto. Ma prima che l'amore trionfi, davanti agli occhi, bambini oppure adulti, degli spettatori sfilano praticamente tutto: il meglio di Hollywood e il meglio delle fiabe. Il pericolo è la tenerezza, musiche bellissime (il film ha vinto due Oscar, migliore colonna sonora e migliore canzone originale) e situazioni degne della più nobile commedia sofisticata. Perfino un granchio direttore d'orchestra che non esiterà a entrare nel cuore di tutti e, chissà, in quanti pacco-dono natalizi. Negli

Usa *La sirenetta* è stato (è) un film evento. Enorme successo di pubblico a Natale dell'anno scorso, sei mesi ininterrotti di programmazione nelle sale. Incassi complessivi, pare, per oltre 85 milioni di dollari. Due i registi sceneggiatori, come si conviene ad un cartoon d'annata: Ron Clements e John Musker, già insieme per *Basil, l'investigatop*. Dietro l'operazione il nuovo estro imprenditoriale di Roy Disney jr, nipote del mitico Walt.

**Café-Latino.** (Via Monte Testaccio 96). Nel l'ambito della rassegna dedicata ai chitarristi, questa sera e domani blues di classe con Roberto Clotti. Domenica concerto del gruppo jazz Terminal. Lunedì il trio del pianista Alessandro Bonanno con Pino Sallusti (contrabbasso) e Gianni Di Rienzo (batteria). Mercoledì e giovedì appuntamento da non perdere con il pianista Mike Melillo, accompagnato da Massimo Moriconi (contrabbasso) e Giampaolo Ascolese (batteria). Un'atmosfera dalla tecnica smagliante, nei cui stili si fondono l'esperienza di Bud Powell, Thelonious Monk e i vari cast soprattutto nelle ballate, reminiscenze di Art Tatum.

**Musica Jazz.** (Largo dei Fiorentini 3). Stasera jazz con la brava vocalista Giusi De Angelis, accompagnata da Marco Tiso (piano), Marco Fratini (basso) e Alberto D'Anna (batteria). Domani (dopo 17 anni di assenza) torna nel locale di Picchi il sassofonista Steve Grosman, accompagnato da un nuovissimo quartetto di qui fanno parte Fred Henke (piano), Bibi Rovere (basso) e Charles Belmont (batteria). Inizialmente influenzato da John Coltrane e Wayne Shorter, pur mantenendo un suo stile personalissimo Steve è ritornato, durante gli anni '80, a un genere di espressione vicino a quello di Sonny Rollins. Domenica concerto con il quartetto del batterista Alberto Corvini con Claudio Bovi (voce), Andrea Beneventano (piano) e Stefano Pagani (basso).

**Big Mama.** (V.le S. Francesco a Ripa 30b). Stasera per la rassegna «Spaccanapoli» ospiti il «Sonora» Art Quartet. Domani «Blue Stuff», vecchia conoscenza del pubblico capitolino, che tornano a rior di popolo dopo la presentazione, un mese fa circa, del loro LP «Chicago Round». Domenica concerto blues con il nuovo quartetto «Beemera».

**Classico.** (Via Libetta 7). Stasera performance degli «Emporium». Domani concerto della «Cem Gas Station». Domenica il chitarrista Rodolfo Matese e il cantante Francesco Di Giacomo, componenti del «Banco», presentano il loro nuovo spettacolo. Mercoledì e

giovedì torna Maria Pia De Vito, una delle più belle, esuberanti voci della scena jazz europea. Splendida interprete di ballate e standards intramontabili. Maria Pia riceve, con una tecnica vocale di rara precisione, ad inoltrarsi in audaci interpretazioni sulle linee del jazz moderno e sull'improvvisazione. Tutte caratteristiche che le conferisce vasto interesse da parte della critica e del pubblico. Nei due concerti romani sarà affiancata da un quartetto di lusso: avrà attorno a sé Maurizio Giammarco (sax), Fabela Condorelli (chitarra), Vittorio Pepe (basso) e Mauro Roche (batteria).

**Giallo Notte.** (Via dei Fienaroli 50b). Stasera afro-music con i «Sal Sai Abus». Domani i ritmi snise con i «Picante». Domenica musica del Congo con i «Sangana». Martedì la Mundial Sound School presenta il gruppo «Zaphi».

**Alexanderplatz.** (Via Ostia 9). Stasera diedland genulino con il trombonista Marcello Rosa. Domani parole e musica in «lingua jazz» con la vocalista Lilliana Militti. Lunedì concerto da non perdere con Kim Parker, (figlia dell'indimenticabile Bird). La cantante, dotata di una voce personale e di un ottimo stile, sarà accompagnata da una formazione italiana guidata dal sassofonista Carlo Actis Dato (lo spericolato, godibile musicista torinese, ha deciso di passare qualche giorno a Roma).

**Altri Locali.** Domani all'«Altroquando» di Calata Vecchia (Via degli Anguillari, 4) è in programma un concerto di «Bio Mania», una band dove il sound del nuovo jazz brasiliano si fonde con composizioni originali firmate dal pianista Conradinho Nofri (la formazione comprende Claudia Maras alla voce, Alfredo Palmano al basso, Nicola Silio al flauto e tastiere e Mauro Salvatore alla batteria). Domani al Bird Lives di Lalina (corso Malfico 153) performance della giovane e promettente vocalista Daniela Velli. Domenica serata speciale con il grande sassofonista statunitense Sam Rivers accompagnato da Real Wesley Grant (basso) e Steven McCraven (batteria).

**Altri Locali.** Domani all'«Altroquando» di Calata Vecchia (Via degli Anguillari, 4) è in programma un concerto di «Bio Mania», una band dove il sound del nuovo jazz brasiliano si fonde con composizioni originali firmate dal pianista Conradinho Nofri (la formazione comprende Claudia Maras alla voce, Alfredo Palmano al basso, Nicola Silio al flauto e tastiere e Mauro Salvatore alla batteria). Domani al Bird Lives di Lalina (corso Malfico 153) performance della giovane e promettente vocalista Daniela Velli. Domenica serata speciale con il grande sassofonista statunitense Sam Rivers accompagnato da Real Wesley Grant (basso) e Steven McCraven (batteria).

ARTE

DARIO MICACCHI

Palazzo Ruspoli apre in grande stile all'Espressionismo



Kirchner, «Fraenil con sedia intagliata» 1910

**Espressionismo - Capolavori della Collezione Thyssen Bornemisza da Van Gogh a Klee.** Palazzo Ruspoli, via del Corso 418; da mercoledì al 12 febbraio; tutti i giorni ore 10.13, sabato 10.23. Una buonissima notizia per i romani amanti d'arte antica e moderna: apre al pubblico con una attività di mostre in grande stile Palazzo Ruspoli, l'iniziativa è della Fondazione Memmo. La prima grande mostra viene da Lugano: le ricche collezioni della Fondazione Thyssen Bornemisza hanno prestato 47 dipinti per una rassegna dell'Espressionismo. Sono opere dei precursori, di movimenti come «Il Ponte» e il «Cavaliere Azzurro», di indipendenti e artisti del gruppo «Nuova Oggettività» che, nella Germania del dopoguerra, fecero una dura critica sociale antiborghese. I pittori scelti sono Beckmann, Chagall, Dix, Van Dongen, Ensor, Feininger, Javieniski, Kandinskij, Kirchner, Klee, Grosz, Heckel, Hentrich, Hubbusch, Macke, Marc, Mueller, Muenster, Nolde, Pechstein, Schiele, Schlichter e Schmidt-Rottluff.

**Alberto Ziveri.** Galleria Netta Vbespignani, via del Babuino 89; da martedì al 31 gennaio; tutti i giorni ore 11.30.19.30, chiuso lunedì e festivi. Con il titolo «Elogio dell'ombra» e una presentazione di Giulio Carlo Argan vengono presentati, a un anno dalla morte del pittore, una quarantina di dipinti datati tra il 1937 e il 1974 e che documentano quasi al completo il suo percorso con sottolineatura dei momenti notturni di realtà quotidiana e psichica. Mollì gli inediti.

**Pericle Fazzini.** Galleria MR, via Garibaldi 53; da oggi al 10 febbraio; ore 10.13 e 16.19.30.

DANZA

ROSSELLA BATTISTI

Pratiche del tempo al Palaexpo e dicembre di balli al Delle Voci



10.30 alle 13.

**Erica Palmieri.** Continua al Palaexpo l'appuntamento con la danza contemporanea italiana, dedicato in quest'occasione alla coreografa romana Erica Palmieri. L'iniziativa combina insieme spettacoli, incontri-dibattito con gli autori e seminari. Dopo *Tracce di peso nell'anima*, la Palmieri presenta da domani a lunedì (ore 21) *Pratiche del tempo*. Concerto per materia, un lavoro dell'anno scorso. In sintonia con la scenografia di Andrea Naldi e con la musica originale di Luca Spagnoli e Nicola Ruffone (che accompagna in scena le due protagoniste, Carla Bertusi e la stessa Palmieri), lo spettacolo crea un unico paesaggio, un ossario di suoni, di materiale organico, di metalli puri. Oltre a *Pratiche del tempo*, la coreografa curerà un seminario di composizione coreografica (venerdì, domenica e lunedì) dalle

10.30 alle 13. **Danza Dicembre.** Coronando un progetto che da tempo il Teatro delle Voci aveva in mente di realizzare, inizia lunedì una rassegna di danza. Otto compagnie, di cui solo una non romana («Il Corpo e la Mente» di Luciana De Fanti), affolleranno il cartellone di quest'insolita manifestazione invernale di danze fino alle soglie di Natale (si chiuderà il 22 con un gala di beneficenza in favore della Comunità Incontro di Don Pierino Gelmini per il recupero dei tossicodipendenti, alla quale verrà devoluto l'incasso della serata e le eventuali offerte del pubblico). Apre la rassegna lunedì della compagnia «Invito alla Danza» di Marina Michetti, che è anche coordinatrice della manifestazione, con un programma di coreografie varie racchiuse sotto il titolo A...co-

me Amore. Martedì e mercoledì è la volta del «Roma Dance Studio Ballet» diretto da Claudia Venturi con un bouquet di suoi lavori, da *Palcoscenico misterioso* sulle sonorità di John Cage e Lucia Hwang a un *Magnificat* su musica di Bach e una *Lilù* su musiche di Fucik, Laporte, Smith e Berg. Anche André Peck, uno dei decenni dell'insegnamento di Danze Classiche di Valeria Lombardi con quattro balletti ispirati ad altrettanto celebri opere del drammaturgo incentrate sul tema dell'amore: dal *Sogno di una notte di mezza estate* su musica di Mendelssohn, *Romeo e Giulietta* su musica di Ciaikovskij, la *Bibetica domata* su musica di Smetana e *Anieto* su musica sempre di Ciaikovskij.